



Ordine del giorno alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 27/11/2025 - Approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, del bilancio di previsione 2026-2028 e relativi allegati

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE

Premesso che:

tra le misure di adattamento ai cambiamenti climatici - e in particolare alla scarsità idrica che si prospetta - è prioritario agire sull'efficientamento e la digitalizzazione della rete acquedottistica, viste le ingenti perdite in diversi punti dei 92,2 km dell'acquedotto comunale;

nella nota di aggiornamento al DUP permane tra gli obiettivi della missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, al programma 4 - Servizio idrico integrato, l'obiettivo operativo di "Migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie in collaborazione con AmAmbiente S.p.A. ed estendere le opere di collettamento delle acque nere ai presidi depurativi";

il Comune di Levico nella passata consiliatura ha partecipato ai bandi del Next Generation EU - PNRR per la Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. La domanda di partecipazione al bando prevedeva una spesa di 6.169.731,43 euro ed è risultata, purtroppo, la prima delle escluse;

efficientare e digitalizzare la rete acquedottistica comunale rimane quindi una priorità, anche alla luce dei guasti e conseguenti disservizi che si continuano a verificare (da ultimo in zona cimitero). Tra questi anche la presenza di "acqua rossa" - ultimamente con meno segnalazioni - in un ramo privato dell'acquedotto in zona via Lungoparco, via de Gaspari e via del Masieron che si potrebbe valutare come inserire (eventualmente tramite acquisizione) in un progetto di riqualificazione complessiva del sistema di distribuzione idrica comunale.

Nell'incontro con la popolazione dello scorso mese di novembre il sindaco aveva riferito della richiesta fatta all'Amministrazione Provinciale per un contributo di 6 milioni di Euro destinati alla ristrutturazione dell'acquedotto

Aveva altresì indicato come data il mese di gennaio entro la quale aspettarsi una risposta di conferma da parte dell'Assessorato Provinciale e riferito che in effetti sussiste un ritardo nelle assegnazioni.

Considerato che:

nel territorio provinciale, grazie al PNRR, sono in corso lavori per l'efficientamento della rete acquedottistica di 28 comuni per 110 milioni di investimento e che, essendo risultate insufficienti quelle risorse, la Provincia ne ha stanziato altre attraverso il Protocollo di finanza locale 2025;

sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale (art. 16, lp 36/1993) sono stati resi disponibili 15 milioni - poi integrati con altri 13,5 milioni - per il finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato;

con apposito provvedimento da assumere d'intesa tra Consiglio delle Autonomie Locali e Provincia si sarebbero dovuti condividere i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile secondo quanto previsto dall'articolo 16 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36. A distanza di un anno detto provvedimento non è ancora stato emanato e questo sta bloccando la possibilità per i Comuni di presentare domanda per la richiesta di finanziamento dei lavori di efficientamento degli acquedotti

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale impegna la Giunta a:

- 1) sollecitare la Provincia ad emanare, d'intesa con il CAL, il provvedimento sui criteri di finanziamento - a valere sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale (art. 16, lp 36/1993) - degli interventi di efficientamento del sistema idrico integrato dei Comuni;
- 2) partecipare, non appena sarà pubblicato, al bando provinciale su detta linea di finanziamento, vista l'assoluta priorità dell'efficientamento dell'acquedotto del nostro Comune;
- 3) destinare, nel caso il bando non prevedesse una concorrenza della contribuzione provinciale a completa copertura della spesa ammissibile, parte dell'avanzo di amministrazione del bilancio 2026 alla compartecipazione degli oneri per l'efficientamento dell'acquedotto comunale.

Presentata da: Luigi Pedrini
Gruppo Consigliare Partito Democratico

